

Contesto

Questo documento è frutto di un percorso condiviso dalle tre branche LC, EG e RS della zona Mantova nel corso dell'anno scout 2025-26. L'esigenza di un confronto sincero e profondo sul servizio che i Rover e le Scolte prestano nelle branche, anche in ottica di Partenza, ci ha accompagnato nella stesura di questo documento in cui ogni gruppo e ogni capo della zona ha potuto contribuire attraverso le attività proposte.

Premessa

Educare un ragazzo non significa semplicemente accompagnarlo attraverso attività, verifiche e progettualità. Educare significa entrare in relazione: una relazione autentica, umana e profonda, che coinvolge tutta la persona.

Nel metodo scout, e in particolare nel servizio educativo, la relazione non è mai neutra né puramente funzionale. Chiede presenza, ascolto, cura e amore. Senza questa dimensione, anche il miglior impianto metodologico rischia di ridurre le persone a ruoli o funzioni, perdendo di vista la centralità della persona.

Molti Rover e Scolte, in particolare nei primi anni di Clan, vivono una fase di crescita profonda e spesso complessa. È un tempo di scoperta di sé, di trasformazione, di ricerca del proprio posto nelle relazioni e nel mondo. È l'età degli entusiasmi intensi e improvvisi, ma anche dei dubbi, delle incertezze, dei cambiamenti repentini e delle emozioni forti e talvolta contrastanti. È il tempo degli alti e bassi, delle domande di senso, delle scelte che iniziano a pesare davvero, delle emozioni che non sempre trovano parole per essere espresse.

In questo passaggio verso l'età adulta, il Rover e la Scolta hanno bisogno di essere riconosciuti come persone in cammino, accolte nella complessità e accompagnate con pazienza e fiducia. Hanno bisogno di punti di riferimento credibili, presenti con discrezione e continuità, capaci di aiutarli a compiere scelte di Felicità.

Il servizio in branca, vissuto dal Rover e dalla Scolta insieme allo staff e in collegamento con la comunità di Clan, si inserisce dentro questa relazione educativa. Non si limita al "fare", ma accompagna la crescita personale, aiutando a dare senso alle esperienze vissute e a orientare le scelte future. In questo contesto relazionale e di cambiamento, il tema del tempo e delle risorse dedicate al servizio assume una particolare importanza. Una progettualità condivisa e un dialogo costante tra i capi Clan e gli staff delle branche in cui gli R/S prestano servizio sono fondamentali per conciliare le esigenze del servizio con il percorso di crescita personale dei Rover e delle Scolte.

Nel servizio educativo scout, la relazione si fonda anche su una dimensione di fede: riconoscere in ogni ragazzo una persona amata da Dio orienta lo sguardo, il modo di accompagnare e la responsabilità con cui ci si prende cura dell'altro. È nella relazione, vissuta alla luce del Vangelo, che il Servizio diventa testimonianza e occasione di crescita reciproca.

In sintesi, solo all'interno di questa cornice relazionale e di fede l'approccio metodologico che segue acquista pieno significato: un metodo fatto di ruoli chiari ma capace di adattarsi a chi ha davanti, fatto di progettualità condivisa, accompagnamento e verifica, pensati non come un insieme di procedure, ma come strumenti a servizio della crescita delle persone, in vista della Partenza.

Il carattere tipografico scelto per questo documento, come per il manuale di branca, è **TestMe**, un font “libero”, work in progress, basato sui principi del **Design for All**. È pensato per capire quali sono gli elementi di un carattere in grado di migliorare la lettura delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento come la dislessia. Puoi trovare una descrizione più accurata su synsemia.org.

Nota di utilizzo

Questo documento è articolato in due sezioni. Una prima sezione nella quale sono stati riassunti i rapporti tra R/S, staff ed L/C o E/G. Una seconda sezione che riassume i punti centrali del servizio secondo i capi della branca R/S.

Vocabolario condiviso

- **Staff:** lo staff della branca (LC o EG) in cui il Rover o la Scolta svolge il servizio
- **Branca:** la branca LC o EG in cui l'R/S presta servizio
- **Capi Clan:** i capi della comunità R/S di appartenenza del Rover o della Scolta

SEZIONE 1

Il ruolo del Rover e della Scolta in staff

Parole chiave: supporto – consapevolezza – responsabilità

Il Rover e la Scolta in servizio **non rivestono il ruolo di capo** e non assumono decisioni educative in modo sempre consapevole e/o autonomo. La loro presenza, tuttavia, ha un valore educativo concreto: attraverso le parole, i gesti e le relazioni quotidiane, l'R/S contribuisce alla crescita dei ragazzi, anche quando non è pienamente consapevole degli effetti delle proprie azioni. Anche perché, nella concretezza della vita di branca, non è sempre possibile che il Rover o la Scolta sia costantemente affiancato da un capo.

Diventa quindi fondamentale riconoscere e valorizzare questa valenza educativa, talvolta non intenzionale.

Abbiamo provato a riassumere il ruolo dell'R/S in servizio in questo modo, consapevoli che i **confini non sono così netti come a volte vorremmo**. La staff agisce con piena intenzionalità educativa ed è a lei che la comunità capi affida i ragazzi. L'R/S è di **supporto alla staff**, ma le sue azioni e le sue scelte **hanno effetti educativi sui ragazzi**; diventa quindi obiettivo della stessa staff quello di accompagnare l'R/S **a sviluppare piena consapevolezza** delle sue azioni e del suo modo di stare con L/C ed E/G.

Proprio per questo è importante che:

- lo staff **condivida** con l'R/S le **motivazioni delle scelte educative**
- l'R/S possa comprendere le motivazioni che orientano queste scelte per favorire una progressiva assunzione di consapevolezza e responsabilità nel cammino verso la Partenza.

L'R/S è chiamato a essere:

- **propositivo**, portando idee, competenze, sensibilità
- **leale** verso lo staff, evitando prese di posizione ambigue con i ragazzi
- **collaborativo**, inserendosi nello stile e nel progetto della branca

Pillole di... Conduzione quotidiana

Quando un Rover o una Scolta è in staff:

- spiegare il **perché** delle scelte educative, **non solo il cosa**
- concordare in anticipo **cosa può fare in autonomia e cosa va condiviso**
- con la consapevolezza che a volte sia faticoso coinvolgere gli R/S, si consiglia di prevedere **momenti informali o conviviali** con l'R/S (ad esempio una cena di staff), utili per conoscersi e costruire relazione anche al di là dei ruoli

Obiettivo pratico: creare le condizioni perché il servizio in staff sia vissuto come esperienza di crescita e non solo come collaborazione operativa.

Il ruolo educativo dello staff verso i Rover e le Scolte in servizio

Parole chiave: scoperta – Partenza – esempio – progettualità condivisa – verifica

Lo staff che accoglie un Rover o una Scolta assume nei suoi confronti un **ruolo educativo**, attraverso l'esempio, la relazione e l'accompagnamento nell'esperienza di servizio. Questa attenzione si inserisce nel percorso di progressione personale dell'R/S, in dialogo costante con i capi Clan.

L'R/S può rispecchiarsi nell'azione del capo e trarne spunti positivi che lo guidino verso la Partenza per alimentare la consapevolezza di cosa significa "fare educazione" e prestare servizio verso i più piccoli.

I capi dello staff diventano quindi per l'R/S:

- **esempio concreto** di una scelta adulta di servizio, vissuta con continuità, responsabilità e gratuità
- **modello** possibile di futuro impegno come adulto e come capo

L'R/S:

- vive la vita di unità in modo attivo e partecipato
- osserva e sperimenta le dinamiche educative della branca
- cammina sul proprio sentiero di crescita verso l'uomo e la donna della Partenza

Progettualità condivisa

Il servizio dell'R/S non nasce per caso e non è una soluzione organizzativa:

- è frutto di una progettualità condivisa tra capi Clan e staff e RS
- è inserito nel percorso personale e comunitario del Clan

I capi Clan condividono con lo staff:

- il **senso del servizio** nel cammino dell'R/S
- le **competenze** che l'R/S può mettere in gioco
- le **opportunità di crescita** attese

In poche parole, i capi Clan condividono il punto della Strada dell'R/S con lo Staff (che può interfacciarsi direttamente anche con l'R/S). In questo modo, come per il sentiero o la pista, si accompagna l'R/S nel suo processo di crescita.

Fondamentale è la verifica del servizio, che deve avvenire:

- tra staff e R/S
- tra staff e capi Clan
- tra R/S e capi Clan

In particolare la staff R/S, che segue con maggiore attenzione la progressione personale dell'R/S, deve farsi guida e garante di queste verifiche, agendo da sprone e garantendo un costante scambio di informazioni.

Le occasioni di verifica diventano fondamentali per rileggere il proprio percorso: la verifica, infatti, aiuta l'RS a conoscersi e a scoprire nuove cose di **sé stesso**, lo aiuta a comprendere "chi sono io? cosa so fare?". Diventa quindi non solo rilettura ma **scoperta, crescita**, presa di consapevolezza. Un punto di partenza per il **futuro**.

Con la consapevolezza che a volte sia faticoso, gli Staff L/C ed E/G, supportati dallo staff R/S, avranno cura di stabilire cosa fare e cosa no con l'R/S stesso. Cosa vuol dire fare l'R/S in servizio? Cosa ci aspettiamo da te? Che cosa farai? Attività, attitudini,... anche da riprendere in una verifica a fine anno per evidenziare una eventuale crescita.

Pillole di... Verifica

Nella verifica del servizio dell'R/S:

- fare verifica
- fare verifica più di una volta all'anno (non limitarsi alla verifica di fine anno)
- prevedere almeno un momento di confronto a metà percorso
- aiutare l'R/S a leggere ciò che sta imparando, non solo ciò che sta facendo
- condividere con i capi Clan gli elementi emersi, quando significativo
- usare la verifica per rilanciare, non solo per valutare

Obiettivo pratico: far sentire l'R/S accompagnato, non giudicato. Scoprirsi, capire chi sono.

Il ruolo dell'R/S nella relazione con i ragazzi

Parole chiave: fratello maggiore – ascolto – testimonianza

Durante il servizio, il Rover o la Scolta deve essere accompagnato a diventare, in modo consapevole, un punto di **riferimento credibile** per i più piccoli.

Questo comporta:

- **ascolto e apertura** verso i ragazzi
- **vicinanza senza eccessivo coinvolgimento**

I capi Clan e lo staff accompagnano l'R/S nel comprendere il proprio ruolo e nel riconoscere, nella relazione con Lupetti/Coccinelle ed Esploratori/Guide, la differenza tra chiacchiere informali e confidenze rilevanti dal punto di vista educativo, che richiedono la condivisione con lo staff.

Le situazioni significative vanno condivise con lo staff, nel rispetto della fiducia dei ragazzi e della responsabilità educativa dei capi.

La tentazione del "fare" spesso può allontanare l'R/S dal comprendere e dal vivere a pieno la valenza educativa del camminare al fianco dei fratelli più piccoli di cui è a servizio. Nel caso in cui dovesse presentarsi la necessità di effettuare delle scelte, lo staff deve prediligere per l'R/S il tempo passato a servizio insieme agli L/C ed E/G, rispetto al tempo passato per ideare, preparare o realizzare l'attività. In questa sintesi si concretizza la profonda differenza tra **"fare servizio"** ed **"essere in servizio"**.

L'R/S testimonia lo scoutismo:

- con lo stile
- con l'entusiasmo
- con la coerenza tra ciò che dice e ciò che vive

Pillole di... Ascolto

Nel rapporto tra R/S e ragazzi:

- chiarire fin dall'inizio che alcune confidenze vanno condivise in staff
- non chiedere all'R/S "cosa ti hanno detto", ma creare spazi perché possa dirlo
- accogliere quanto emerge senza sminuire o drammatizzare
- intervenire come staff, evitando di lasciare l'R/S solo nella gestione
- non esporre l'R/S come fonte di informazione rispetto a L/C o E/G
- avere cura di parlare privatamente in staff di aspetti delicati, nati anche da rivelazioni dell'R/S.

Obiettivo pratico: custodire la fiducia dei ragazzi e la responsabilità educativa dei capi.

SEZIONE 2

CUORE - Relazione, fiducia, responsabilità

Il servizio dell'R/S si fonda su una relazione di fiducia reciproca, volta a creare un ambiente sereno che possa renderlo protagonista:

- lo staff si fida dell'R/S come membro attivo, non come "tuttofare"
- l'R/S si fida dello staff come luogo di crescita e accompagnamento
- i ragazzi affidano all'R/S una fiducia che va custodita con responsabilità
- bisogna rispettare equilibri, tempi e ruoli, per permettere ad ognuno di crescere in maniera graduale e di giocare la propria parte

L'R/S:

- diventa consapevole di essere esempio visibile per i ragazzi
- si impegna a vivere il servizio con entusiasmo e coerenza

Lo staff:

- propone sfide educative alla sua altezza
- ne riconosce il valore e il contributo, senza ridurlo ad un semplice esecutore
- accompagna l'R/S riconoscendone il valore e il contributo, evitando sia atteggiamenti svalutanti sia l'attribuzione di responsabilità educative non adeguate al suo ruolo

MANI - Azione, accompagnamento, competenza

Il Rover o la Scolta porta con sé competenze scout e competenze personali (sportive, artistiche, tecniche...). Se lo desidera, deve avere spazio per metterle in gioco: laboratori, supporto nelle attività di competenza e di progressione personale, uscite, maestro di specialità.

Questo lo rende:

- punto di riferimento credibile per i ragazzi
- ponte concreto tra capi e unità
- testimonianza visibile di uno scoutismo possibile e vicino

L'R/S è chiamato a vivere il servizio:

- con mani aperte, pronte ad accogliere consigli
- con mani che si sporcano, nel gioco e nelle attività
- con mani che testimoniano, con gesti concreti e positivi

Lo staff:

- riconosce competenze e potenzialità dell'R/S
- costruisce, con i capi clan, uno spazio di azione per l'R/S, coerente con i suoi obiettivi
- attraverso il dialogo e il gioco, aiuta l'R/S nella sua progressione personale e ad entrare in relazione con bambini/e e ragazzi/e

Il servizio educa quando l'R/S si sente utile, non semplicemente "utilizzabile".

SCARPE - Strada, esperienza, testimonianza

Il servizio è un cammino di crescita in salita: non un episodio isolato, ma una tappa significativa del percorso verso la Partenza. Gli R/S crescono grazie:

- alla testimonianza dei Vecchi Lupi (/Coccinelle Anziane) e dei capi E/G
- nel gioco e nelle attività con i bambini e i ragazzi
- rileggendo il proprio percorso personale nel servizio

Solo mettendosi in gioco con autenticità l'R/S attraversa un percorso che gradualmente parte dalla riscoperta di una branca, passa per la maturazione di competenze educative e porta ad una consapevolezza di responsabilità nei confronti dell'altro e della società.

Lo staff accompagna questo cammino:

- mantenendo uno sguardo attento e intenzionale sul percorso personale dell'R/S
- curando il collegamento con i capi Clan
- prevedendo momenti di verifica che aiutino a dare senso all'esperienza vissuta

Il servizio può diventare un luogo concreto in cui vivere, interrogare e maturare la propria scelta di fede. Attraverso la relazione con i ragazzi, la gratuità del dono e la testimonianza dei capi, il Rover e la Scolta possono scoprire come il Vangelo prenda forma nei gesti quotidiani e nelle scelte di servizio.

Camminare insieme, con passi condivisi e direzione chiara, rende il servizio un'esperienza realmente educativa, per i ragazzi, per l'R/S e per lo staff.